

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2319

27 Aprile 2014

OGGI LA CRESIMA A CASTELNUOVO V. CECINA UNA "PENTECOSTE" NELLA NOSTRA PARROCCHIA

I Cresimandi conoscono bene che cosa fu la Pentecoste, ma forse non tutti coloro che oggi partecipano alla "Messa della Cresima" ricorderanno che cosa ha voluto dire "quel fatto" nella vita della Chiesa e *che importanza ha* la Cresima nella per noi cristiani di oggi.

Per questo credo che sia bene ricordare tale avvenimento: "Quaranta giorni dopo la Risurrezione, Gesù era salito al cielo promettendo di mandare "il suo Spirito" e nei giorni seguenti gli apostoli aspettavano con ansia che si avverasse "tale promessa", senza sapere bene che cosa sarebbe accaduto.

Dieci giorni dopo l'Ascensione, erano le nove del mattino quando, all'improvviso, gli Apostoli e le persone che erano nel Cenacolo, cioè in quella sala ove Gesù aveva fatto "l'ultima cena", sentirono un rumore e un soffio come di un *forte vento* e si accorsero che delle *lingue di fuoco* volteggiavano sopra le loro teste.

Allora compresero che quelli erano "i segni" che lo Spirito Santo promesso da Gesù era sceso su di loro, e cominciarono ad accorgersi che un grande cambiamento si era verificato nella loro persona da quel momento: - prima sapevano solo parlare come gente semplice e inesperta; da allora si sentirono come pieni di una straordinaria "luce di sapienza" e cominciarono a parlare come gente esperta e coraggiosa: addirittura il loro parlare era capito anche da persone straniere come se gli apostoli parlassero contemporaneamente lingue diverse....

- prima stavano chiusi in quella sala, il Cenacolo, per paura dei nemici di Gesù, dopo *questo misterioso avvenimento* persero la paura e uscirono fuori con coraggio e senza paura cominciarono a predicare il Vangelo, e percorsero, poi, le vie del mondo di allora conosciuto; e tutti dettero la vita per il loro Signore e per il Vangelo che annunziavano.

OGGI QUI IN CHIESA NOI SIAMO COME GLI APOSTOLI

La nostra chiesa è "il Cenacolo"; il Vescovo che è il successore degli Apostoli, dando il Sacramento della Cresima fa "scendere sui nostri ragazzi e le ragazze lo Spirito Santo e vuol rinnovare anche in noi la grazia di tale Sacramento. Né le ragazze e i ragazzi e neppure noi sentiamo "il rumore del vento"; non vediamo "le lingue di fuoco" sopra le nostre teste, ma la realtà è la stessa: lo Spirito di Gesù scende sui Cresimandi e può "rinverdire" i doni della Cresima in tutti coloro che l'hanno ricevuta.

Nei primissimi tempi della Chiesa furono necessari "fatti straordinari come quelli descritti, oggi non più: lo Spirito Santo, possiamo dire; viene a noi "in modo silenzioso", perché, se lo vogliamo, noi non siamo più persone "impreparate" e che "non conoscono" ciò che, nella Fede, accade.

Per ricevere la Cresima e gli altri Sacramenti è richiesta sempre una buona preparazione spirituale e conoscitiva: queste ragazze e questi ragazzi della Cresima, benché giovani, ora hanno una buona conoscenza della loro Fede... - Tanti cristiani, purtroppo, non l'hanno più questa conoscenza e questa "illuminazione spirituale" perché trascurando la loro vita cristiana, hanno dimenticato anche quello che conoscevano, per cui il Battesimo e la Cresima, come le altre verità della Fede cristiana purtroppo, sono ora poco più che ricordi del passato!

PER VOI INIZIA UN "TEMPO NUOVO

Carissimi ragazzi e carissime ragazze che oggi ricevete "in dono" la Cresima. Un giorno babbo e mamma vi regalarono il computer.... Ricevuto quel dono voi vi destate da fare per imparare ad usarlo....

Ricevuto il "dono" della Cresima voi dovete darvi da fare per "usare e vivere questo dono". Dentro il computer c'è un meccanismo che va saputo usare... Così è per voi ora: nel vostro cuore, nella vostra anima, nella vostra persona c'è più che un meccanismo, c'è lo Spirito di Gesù: ha una potenza immensa, la potenza di Dio che voi dovete saper usare.... Sono i

(da sin, in basso: Bastieri Tommas -Costagli Alessandro-Pierattini Leonardo-Cigni Pietro - Confortini Giada Maria - Auletta Margherita - (Da sin. In alto) Burchianti Giacomo - Mezzetti Marco - Biagini Giulia - Pierini Linda - Monaci Giulia - Santucci Pietro - (manca Martelli Agnese),



“doni” dello Spirito che voi conoscete..... Tocca a voi, ora: dipende dalla vostra libertà e dalla vostra volontà.... Se state “in ascolto” della voce dello Spirito che è in voi, Lui vi parlerà e vi guiderà facendovi conoscere che cosa vuole Gesù da voi.... Se l’ascolterete, la vostra vita sarà bella, anzi bellissima.

Vi auguro e spero che sia così. Con affetto *don Secondo*

Per i due Papi Santi: Benedetto accanto a Francesco



«Il Papa Emerito Benedetto XVI ha accettato l’invito per la celebrazione di domenica in piazza San Pietro per le canonizzazioni di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, e ha comunicato a Papa Francesco che sarà presente e concelebrerà”. Lo ha confermato il portavoce della Sala stampa vaticana, padre **Federico Lombardi**. “Questo - ha precisato il portavoce - non vuol dire che Benedetto XVI vada all’altare, accanto al Pontefice, ma che lo farà dal suo posto alla sinistra del sagrato, accanto ai cardinali vescovi”. Quella di domenica sarà la prima messa nella storia concelebrata da due Pontefici, uno in carica e uno emerito.

SANTI COME NOI, SANTI COME LORO...

GIOVANNI XXIII° e GIOVANNIPAOLO II°_ DUE PAPI SANTI e, oggi lo sappiamo , due Papi a concelebrare in San Pietro.. Davvero la giornata dei quattro Papi sarà un evento difficilmente ripetibile.

Eppure per i fedeli che ogni giorno vanno in chiesa in ogni parte del mondo, per i ragazzi che frequentano il catechismo, questo avvenimento, a pensarci bene non deve essere un fatto eccezionale.

Perché l’avvenimento vero ed eccezionale è quello che accade ogni volta che nella nostra chiesa a Castelnuovo

come in una chiesetta sperduta sulla faccia della terra: **il pane diventa Corpo di Cristo.**

E questo lo dobbiamo ricordare in questi giorni santi non per sminuire quello che viviamo oggi e che vivono soprattutto i pellegrini a Roma, ma al contrario per rendere fruttuoso per tutti noi questo avvenimento.

Perché la santità non è una “medaglia” o una onorificenza che la Chiesa offre a qualcuno più famoso.

La Chiesa non “fa” i santi, ma proclama a tutti che qualcuno è santo, e ce lo propone da imitare. e da invocare..

Un pensiero che dovrebbe davvero farci capire che cosa è e come vivere questa bella notizia della santità.

La santità deve essere un cammino di tutti i giorni nei piccoli impegni e, a volte, eroismi quotidiani. Una santità discreta fatta di una vita vissuta cristianamente al lavoro, a scuola, a casa. Fatta del rispetto dei figli verso i genitori, dell’amore tra gli sposi, del donare la vita per i figli, della vicinanza ai Sacramenti.

La santità è un pensiero forte, e dovrebbe scuotere il più profondo dell’animo e della fede di chi si avvicina alla vita di un santo. Dovrebbe essere soprattutto un richiamo alla nostra santità, non l’ammirazione per qualcuno che ha una specie di capacità in più. Tutti abbiamo la capacità di essere santi. Dipende da noi solo da noi esserlo.

- La giornata dei quattro Papi significa questo. La Chiesa non ha una strada sola per la santità. E la **differenza umana** tra i santi è la bellezza stessa della Chiesa che è Cattolica, cioè universale.

Quella di oggi è una grande giornata, una grande grazia per la Chiesa, per noi e per il mondo, una grazia che deve accompagnare la nostra santità in ogni giorno, ma non uno “spettacolo” da guardare alla televisione o leggere sui giornali. Molti di noi hanno conosciuto di persona questi due Santi Papi, pochi hanno conosciuto Giovanni XXIII, tutti abbiamo conosciuto Giovanni Paolo II°, lo abbiamo accolto anche Volterra ove anch’io gli detti la mano e che in tanti modi è entrato nelle nostre case e nella nostra vita. Tutti e due in modi diversi hanno contribuito molto a cambiare la vita della Chiesa e del mondo. d. S.

PRIMO MAGGIO: Festa di San Giuseppe lavoratore e festa del lavoro: S, Messa di San Giuseppe alle ore 11,15: Alle ore 17: Santo Rosario e inizio del Mese di Maggio dedicato alla Madonna-

LUTTI IN PARROCCHIA: Il 21 Aprile è morto Benini Leo abitante da anni a Castelnuovo e di origine montecastellina (*non ho notizie dell’età*)- Lo stesso giorno è morto Galgani Leo, puro castelnuovino, il cui funerale è stato celebrato qui in chiesa. Leo Galgani aveva 88 anni. Esprimo cristiane condoglianze alle due famiglie ed invito tutti alla preghiera per l’anima di questi due cari amici. Don Secondo